

Crisi da «virus» come non cadere nell'indebitamento

Il vademecum

■ Incertezza, aziende in crisi, difficoltà a pianificare la ripresa: quella che stiamo vivendo a causa del Covid-19 è, con ogni probabilità, la crisi economica più profonda dal secondo dopoguerra ad oggi. Una situazione che ricorda molto la crisi economica che nel 2008 colpì tutto il mondo.

L'indebitamento è uno dei problemi che in molti si troveranno ad affrontare.

Legge3.it propone un vademecum per la richiesta di prestiti in tempo di coronavirus.

Prima di chiedere un prestito, fate una stima di quanto denaro vi servirebbe. Ora calcolate quanto potreste risparmiare cambiando le vostre abitudini personali riducendo le spese complessive e introducendo dei cambiamenti e dei piccoli tagli al "non necessario" anche all'interno della vostra attività. Questo calcolo è importantissimo: permetterà di chiedere una somma minore. Meglio finanziare la propria azienda con i propri soldi, che potremo eventualmente recuperare in seguito, e partendo da una riduzione delle spese non necessarie.

Il prestito deve creare reddito futuro, quindi evitare di chiedere soldi per cose che non sono strettamente necessarie e che non siano connesse al vostro business.

Anche se non siete dei conta-

bili, armatevi di calcolatrice e informatevi bene prima di sottoscrivere una richiesta, leggendo bene anche (e soprattutto) le voci scritte in piccolo sui moduli. Spesso questi documenti sono pieni di sigle e percentuali che il richiedente non conosce e non comprende bene. Abbiamo la grande fortuna di poter accedere a Internet, la più grande fonte di informazioni. Cercate in rete (ma su siti attendibili) ogni sigla e ogni percentuale, per capire cosa comporta per la vostra richiesta.

Calcolate l'ammontare effettivo della somma da restituire e l'incidenza degli interessi. Valutate, ora, la capacità di poter sostenere tale spesa, alla luce di quanto la vostra attività sarà in grado di rendere.

Scegliete dove chiedere il prestito, individuando la soluzione migliore per le vostre esigenze.

Oggi esistono molti siti che comparano tassi di interesse e sostenibilità. Affidatevi a questi strumenti, ma fate anche una verifica parallela, controllando la presenza di eventuali promozioni sui siti di finanziarie e banche. In ultimo, contattate il vostro consulente finanziario, chiedendogli se ci sono tassi agevolati per chi è correntista presso il loro istituto già da tempo.

Consultate un'associazione di professionisti che operano nel campo dell'esdebitamento per avere il parere di esperti che vi aiuterà a valutare l'effettiva utilità del prestito e la sua sostenibilità. //



CNA CONFEDERAZIONE IN PRIMA LINEA



L'intervista

■ La Cna di Brescia riflette sul periodo di grave crisi innescato dalla pandemia.

Gli artigiani e le piccole imprese sono allo stremo: sono tra le categorie più colpite da una crisi eccezionale che, senza interventi incisivi e rapidi, potrebbe trasformarsi in una pericolosa depressione.

Le misure finora adottate dal Governo col decreto Liqui-



La presidente. Eleonora Rigotti

dità e con il Cura Italia non stanno producendo gli effetti annunciati a sostegno del tessuto economico. I primi 350 miliardi stanziati faticano ad arrivare al sistema delle imprese anche per le procedure macchinose, che ritardano la trasmissione dei benefici.

L'urgenza. «Sarebbero necessari e urgenti interventi di ristoro e indennizzo a fondo perduto a favore delle realtà più piccole per far fronte ai mancati ricavi nel periodo di

chiusura e sostenere i numerosi costi fissi, a cominciare dagli affitti - dichiara la presidente di Cna Brescia Eleonora Rigotti -. Apprezziamo l'orientamento espresso di concentrarsi sulle aziende più piccole, definendo misure di ristoro e indennizzo per artigiani e micro imprese seguendo l'esempio di paesi come Francia e Germania. Il nostro auspicio è che tutto ciò si traduca rapidamente in misure concrete ed efficaci».

Sistema attivo. Nel frattempo, il sistema Cna è continuamente attivo per essere al fianco di tutti gli artigiani e imprenditori.

Tra le misure intraprese c'è anche un questionario (disponibile sul sito www.cna.it) per raccogliere difficoltà ed esigenze e i giudizi sull'adeguatezza delle misure messe in campo e le aspettative affinché la Fase 2 coincida con una transizione rapida ed efficace verso la normalità.

Il censimento. Cna Lombardia sta invece censendo le imprese associate che siano in grado di produrre e commercializzare dispositivi (mascherine, guanti, tute, ecc.), soluzioni igienizzanti per lavoratori e clienti e imprese di pulizie e sanificazione. L'obiettivo è informare delle varie disponibilità, per mettere gli associati nelle condizioni di guardare al meglio la Fase 2.

«È fondamentale accelerare il riavvio delle attività economiche senza rischiare la salute delle persone - prosegue la presidente bresciana -, perché ripartire al più presto non è l'ambizione o la pretesa degli imprenditori, ma l'obiettivo condiviso da tutti quanti vogliono tornare alla vita, sia imprenditori sia cittadini». //

Crisi da «virus» come non cadere nell'indebitamento

Il vademecum

■ Incertezza, aziende in crisi, difficoltà a pianificare la ripresa: quella che stiamo vivendo a causa del Covid-19 è, con ogni probabilità, la crisi economica più profonda dal secondo dopo guerra ad oggi. Una situazione che ricorda molto la crisi economica che nel 2008 colpì tutto il mondo.

L'indebitamento è uno dei problemi che in molti si troveranno ad affrontare.

Legge3.it propone un vademecum per la richiesta di prestiti in tempo di coronavirus.

Prima di chiedere un prestito, fate una stima di quanto denaro vi servirebbe. Ora calcolate quanto potreste risparmiare cambiando le vostre abitudini personali riducendo le spese complessive e introducendo dei cambiamenti e dei piccoli tagli al "non necessario" anche all'interno della vostra attività. Questo calcolo è importantissimo: permetterà di chiedere una somma minore. Meglio finanziare la propria azienda con i propri soldi, che potremo eventualmente recuperare in seguito, e partendo da una riduzione delle spese non necessarie.

Il prestito deve creare reddito futuro, quindi evitare di chiedere soldi per cose che non sono strettamente necessarie e che non siano connesse al vostro business.

Anche se non siete dei conta-

bili, armatevi di calcolatrice e informatevi bene prima di sottoscrivere una richiesta, leggendo bene anche (e soprattutto) le voci scritte in piccolo sui moduli. Spesso questi documenti sono pieni di sigle e percentuali che il richiedente non conosce e non comprende bene. Abbiamo la grande fortuna di poter accedere a Internet, la più grande fonte di informazioni. Cercate in rete (ma su siti attendibili) ogni sigla e ogni percentuale, per capire cosa comporta per la vostra richiesta.

Calcolate l'ammontare effettivo della somma da restituire e l'incidenza degli interessi. Valutate, ora, la capacità di poter sostenere tale spesa, alla luce di quanto la vostra attività sarà in grado di rendere.

Scegliete dove chiedere il prestito, individuando la soluzione migliore per le vostre esigenze.

Oggi esistono molti siti che comparano tassi di interesse e sostenibilità. Affidatevi a questi strumenti, ma fate anche una verifica parallela, controllando la presenza di eventuali promozioni sui siti di finanziarie e banche. In ultimo, contattate il vostro consulente finanziario, chiedendogli se ci sono tassi agevolati per chi è correntista presso il loro istituto già da tempo.

Consultate un'associazione di professionisti che operano nel campo dell'esdebitamento per avere il parere di esperti che vi aiuterà a valutare l'effettiva utilità del prestito e la sua sostenibilità. //

Rilevazione temperatura corporea in tempo reale!

Telecamera termografica portatile

per informazioni:
preventivi@sicurtecbrescia.it
www.sicurtecbrescia.it

- ANTINTRUSIONE
- VIDEOSORVEGLIANZA
- CONTROLLO ACCESSI
- RIVELAZIONE INCENDIO E GAS
- AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI
- CITOFONIA VIDEO-CITOFONIA
- TELEFONIA E INTERFONICI
- NETWORKING
- DIFFUSIONE SONORA
- CLIMATIZZAZIONE

SICURTEC
BRESCIA

SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14
San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006
info@sicurtecbrescia.it

Sicurtec Brescia.
Sicuri di dare il meglio.